



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELLA SACE S.P.A. -
SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

2017

Determinazione del 17 gennaio 2019, n. 1





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELLA SACE S.P.A. -
SERVIZI ASSICURATIVI DEL COMMERCIO ESTERO

2017

Relatore: Presidente di sezione Guido Carlino

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati
il dott. Ermete Francocci



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 gennaio 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 24 maggio 1997, n. 277 (art. 2, ultimo comma) con la quale è stata istituita la Sezione speciale per l'assicurazione del credito all'esportazione, successivamente trasformata, con il decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 143 (art. 9), in Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero (SACE);

visto il decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 (art. 6), convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha trasformato l'ente pubblico in società per azioni con la denominazione SACE s.p.a. - Servizi assicurativi del commercio estero, mantenendo il controllo della Corte dei conti, con le modalità previste dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio della Società, relativo all'esercizio finanziario 2017, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;



CORTE DEI CONTI

udito il relatore, Presidente di sezione Guido Carlino e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolte così le prescrizioni di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante.

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2017 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della SACE s.p.a. - Servizi assicurativi del commercio estero, l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società.

ESTENSORE
Guido Carlino

PRESIDENTE
Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 25 gennaio 2019

SOMMARIO

PREMESSA.....	1
1 IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Il contesto normativo.....	2
1.2 La normativa del 2017.....	3
2 L'ASSETTO AZIONARIO E I RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE.....	5
3 GLI ORGANI SOCIALI	7
3.1 Assemblea.....	7
3.2 Consiglio di amministrazione, Presidente e Amministratore delegato.....	7
3.3 Collegio sindacale	10
3.4 Compensi per gli organi	11
4 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	15
4.1 L'organizzazione diretta	15
4.2 Le società del gruppo	16
5 LE RISORSE UMANE	18
5.1 L'organico.....	18
5.2 La spesa per il personale.....	19
5.3 La formazione del personale	20
6 IL SISTEMA DEI CONTROLLI.....	21
6.1 I controlli interni	21
6.2 Il Codice etico.....	22
6.3 Il modello organizzativo ex d.lgs. n. 231/2001.....	22
7 IL CONTENZIOSO.....	24
8 L'ATTIVITÀ SVOLTA.....	26
8.1 L'attività di SACE s.p.a.	26
8.2 L'attività delle società controllate	31
9 LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	33
9.1 I dati di sintesi.....	33
9.2 Lo stato patrimoniale.....	35
9.3 Il conto economico	38
10 IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SACE.....	41
11 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	47

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi.....	12
Tabella 2 - Personale di SACE 2016 - 2017.....	18
Tabella 3 - Ripartizione del personale per titolo di studio.....	18
Tabella 4 - Personale del gruppo SACE 2016 - 2017.....	19
Tabella 5 - Spesa per stipendi.....	19
Tabella 6 - Spesa per il personale del gruppo SACE anno 2017.....	20
Tabella 7 - Andamento economico-patrimoniale della Società.....	34
Tabella 8 - SACE s.p.a. stato patrimoniale.....	36
Tabella 9 - SACE s.p.a. conto economico.....	39
Tabella 10 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo.....	42
Tabella 11 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo.....	43
Tabella 12 - Bilancio consolidato - conto economico.....	45

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della citata legge, sulla gestione finanziaria della SACE s.p.a. per l'esercizio 2017 e sulle vicende gestionali più significative intervenute sino a data corrente.

Il controllo è stato eseguito attraverso la presenza di un magistrato della Corte dei conti alle sedute degli organi collegiali della Società, ai sensi di quanto previsto dall'art.6, comma 16, del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269, conv. con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003 n. 26.

L'ultimo referto, relativo all'esercizio 2016, è stato approvato con determinazione della Sezione del controllo sugli enti n. 124 del 19 dicembre 2017 (pubblicata in "Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Senato della Repubblica, Doc. XV, n. 601").

1 IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Il contesto normativo

Nei precedenti referti la Corte ha diffusamente riferito in merito alle vicende normative che hanno dato luogo alla creazione di "SACE s.p.a. - Servizi assicurativi del commercio estero" (decreto legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con legge 24 novembre 2003 n. 326), subentrata, a decorrere dal 1° gennaio 2004, in tutti i rapporti attivi e passivi al preesistente ente pubblico economico, denominato "Istituto per i servizi assicurativi del commercio con l'estero".

SACE s.p.a. è oggi una società interamente partecipata da Cassa depositi e prestiti s.p.a. che, a seguito del processo di dismissione e razionalizzazione delle partecipazioni societarie dello Stato, ha acquistato per intero le partecipazioni azionarie detenute dallo Stato (art. 23 bis del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135).

SACE, inoltre, quale "emittente valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione europea", rientra nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 16 e seguenti del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 (attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali), sicché, per i profili di interesse di tale provvedimento normativo, è qualificata come ente di interesse pubblico.

La Società, in base al variegato quadro normativo venutosi a delineare negli anni, assolve plurimi compiti, in buona parte già attribuiti al preesistente ente pubblico economico, tutti strumentali al progresso e al consolidamento della internazionalizzazione dell'economia italiana e dei suoi operatori.

In particolare, esercita l'assicurazione, la riassicurazione, la coassicurazione e la garanzia dei rischi di carattere politico, catastrofico, economico, commerciale e di cambio, nonché dei rischi a questi complementari, ai quali sono esposti, direttamente o indirettamente, gli operatori nazionali e le società a questi collegate o da questi controllate, anche estere, nella loro attività con l'estero o di internazionalizzazione dell'economia italiana (articoli 2, commi 1 e 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.143, modificato ed integrato dalle disposizioni recate dal decreto legge 14 marzo 2005 n.35, convertito in legge 14 maggio 2005 n. 80, e 1, commi 1335 e ss., della legge 27 dicembre 2006 n. 296).

SACE, inoltre, rilascia, a condizioni di mercato e nel rispetto della normativa comunitaria, garanzie e coperture assicurative per imprese estere, relativamente ad operazioni che siano di rilievo strategico per l'economia italiana sotto i profili dell'internazionalizzazione, della sicurezza economica e dell'attivazione di processi produttivi e occupazionali in Italia; le medesime garanzie e assicurazioni possono costituire oggetto di rilascio anche a favore di banche nazionali ovvero a favore di altri operatori finanziari, per crediti destinati al finanziamento delle suddette attività.

La Società può, altresì, concludere accordi di riassicurazione e coassicurazione con imprese ed enti anche esteri, nonché contratti di copertura del rischio assicurativo con primari operatori del settore.

SACE, poi, assicura i rischi derivanti da mancata riscossione dei crediti vantati nei confronti delle amministrazioni pubbliche, promuovendo la *fattorizzazione* o le anticipazione dei crediti *pro soluto* (art. 8, decreto legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2); assicura il credito per le esportazioni a favore delle piccole e medie imprese nazionali (decreto legge 1° luglio 2009 n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009 n. 102); può intervenire, anche attraverso l'esercizio diretto del credito, e comunque in raccordo con la capogruppo, a supporto delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana (art.3, decreto legge 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015 n. 33).

Va, infine, rilevato che nell'attività di SACE assume fondamentale rilievo la possibilità che gli impegni assicurativi dalla stessa assunti siano garantiti dallo Stato nei limiti di approvazione della legge di bilancio e sulla scorta di una convenzione che il Ministero dell'economia e delle finanze stipula con SACE s.p.a. (art. 6, d.l. n. 269 del 2003, conv. in l. n. 326 del 2003); successive disposizioni normative hanno esteso l'ambito di applicazione delle garanzie dello Stato (d.l. n. 91 del 2014, convertito, con modifiche, dalla l. n. 116 del 2014).

1.2 La normativa del 2017

Con la legge di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 (l. 11 dicembre 2016 n. 232), sono stati definiti, come di consueto, i limiti degli impegni assumibili da SACE, per il successivo anno finanziario, entro i quali è operante la garanzia dello Stato; per gli impegni di durata inferiore a ventiquattro mesi il limite è stato previsto in euro 3 milioni, mentre

per le garanzie di durata superiore è stato fissato in euro 18 milioni (art. 3, comma 3). SACE, inoltre, è stata autorizzata (art. 3, comma 4), per l'anno finanziario 2017, a rilasciare garanzie e coperture assicurative relativamente alle attività in materia di sostegno alla internazionalizzazione della economia italiana (art. 11 - *quinquies* d.l. n. 35 del 2015, conv. dalla legge n. 80 del 2015) entro una quota massima del 30 per cento di ciascuno dei limiti indicati al precedente comma 3 (2.000 milioni di euro per le garanzie di durata fino a ventiquattro mesi e 17 milioni di euro per le garanzie di durata superiore).

Inoltre, la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (art. 1, commi 260 ss.) ha previsto che per le iniziative conseguenti alla eventuale attivazione della garanzia dello Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze può avvalersi di SACE s.p.a., come mero agente, sulla base di quanto stabilito in apposita convenzione ed a fronte del riconoscimento dei soli costi vivi documentati. Si tratta di iniziative, connesse alla promozione dello sviluppo delle esportazioni e della internazionalizzazione della economia italiana in Paesi qualificati ad alto rischio dal Gruppo di azione finanziaria internazionale, svolte dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa - Invitalia S.p.a., che può anche avvalersi, sulla base di apposita convenzione, del supporto tecnico di SACE s.p.a.

La legge n. 205 del 2017, art. 1, comma 267, ha, infine, dettato ulteriori disposizioni in ordine alla estensione e alle modalità di rilascio della garanzia dello Stato a favore di SACE, integrando il d.l. n. 269 del 2003, convertito dalla l. n. 326 del 2003.

2 L'ASSETTO AZIONARIO E I RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE

Il capitale sociale di SACE s.p.a., come innanzi accennato, è interamente detenuto da Cassa depositi e prestiti s.p.a. ("CDP"), dopo l'acquisto autorizzato dall'art. 23-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha espressamente confermato la titolarità, in capo a SACE, delle attività già esercitate sulla base della vigente normativa, limitandosi ad abrogare le disposizioni (commi 2 e 18 dell'art. 6 del d. l. del 30 settembre 2003 n. 269, convertito dalla l. 24 novembre 2003 n. 326) che prevedevano la nomina dei componenti degli organi sociali di SACE da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e il versamento degli utili distribuiti in entrata al bilancio dello Stato; invariata è, inoltre, rimasta la normativa in materia di garanzia dello Stato sugli impegni assunti dalla Società.

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta, al 31 dicembre 2017, ad euro 3.730.323.610 ed è suddiviso in n. 1.053.428 azioni nominative e indivisibili che danno diritto ad un voto ciascuna (valore nominale di euro 3.541,10), possedute interamente da Cassa depositi e prestiti s.p.a. ("CDP").

Non sono intervenute variazioni rispetto al capitale sociale del precedente esercizio.

Va rilevato che CDP ha acquistato SACE nel 2012 per euro 3.721.300.800; nel 2014, a seguito della riduzione del capitale sociale, SACE ha versato a CDP la somma di euro 798.925.680.

CDP, inoltre, ha beneficiato, a titolo di distribuzione di dividendi, complessivamente di euro 1.372.864057, così suddivisi:

- euro 234.049.981 per il 2012;
- euro 248.661.404 per il 2013;
- euro 280.000.000 per il 2014;
- euro 310.152.672 per il 2015;
- euro 150.000.000 per il 2016;
- euro 150.000.000 per il 2017.

Con riferimento alla attività di direzione e coordinamento svolta dalla controllante, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, va rilevato che, nel 2017, CDP ha adottato: a) il

"Regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento delle società partecipate" che costituisce la disciplina generale di riferimento per i rapporti tra CDP e SACE e mira a uniformare regole organizzative e comportamenti, nell'ottica di orientare verso obiettivi convergenti le politiche di sviluppo e le strategie gestionali, in coerenza con gli obiettivi strategici di cui al piano industriale (25 luglio 2017); b) i principi organizzativi che individuano le regole e disciplinano i rapporti tra controllante e società controllate e sub controllate, al fine di definirne ruoli e responsabilità (12 dicembre 2017); c) le nuove linee in materia di *Corporate governance* (12 dicembre 2017); d) le nuove linee in materia di assunzione e rinnovo di incarichi e collaborazioni esterne e svolgimento attività imprenditoriali da parte dei dipendenti del Gruppo CDP (12 dicembre 2017).

Nel corso dell'anno in esame, CDP è, inoltre, intervenuta attraverso preliminari avvisi dei propri comitati in relazione a talune delibere di particolare rilievo adottate dal C.d.a. di SACE; ha, inoltre, impartito indicazioni circa la scelta dei componenti delle controllate, nonché in ordine alle modifiche statutarie da adottare.

SACE s.p.a., nella seduta del C.d.a. del 30 maggio 2017, ha recepito il "Codice etico di Cassa depositi e prestiti s.p.a. e delle Società sottoposte a direzione e coordinamento".

3 GLI ORGANI SOCIALI

3.1 Assemblea

L'Assemblea, disciplinata dal titolo IV dello Statuto (artt. 9 e seguenti), è composta dalla generalità degli azionisti (in atto dal socio unico CDP) ed è presieduta dal Presidente della Società (art. 11); ha i poteri previsti dal codice civile e li esercita secondo le previsioni di legge e statutarie.

L'assemblea viene convocata, almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni in caso di bilancio consolidato.

Nel corso del 2017, l'assemblea ordinaria, ritualmente convocata, ha tenuto due adunanze:

- a) per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2016;
- b) per la integrazione del Cda, a seguito dell'aumento dei componenti, e la conseguente nomina di due membri.

L'assemblea è stata convocata soltanto una volta in sede straordinaria:

- a) per la modifica dell'art. 13 dello statuto in ordine alla composizione del CDA, per il quale è stata prevista una variazione numerica dei componenti.

3.2 Consiglio di amministrazione, Presidente e Amministratore delegato

SACE s.p.a. è amministrata dal Consiglio di amministrazione, composto da un minimo di cinque membri a un massimo di nove membri, compresi il presidente e il vice presidente; i componenti, scelti secondo criteri di professionalità tra soggetti che abbiano i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per gli esponenti aziendali di banche e intermediari finanziari (d.lgs. 1° settembre 1985 n. 385), sono nominati dall'Assemblea, per un periodo non superiore a tre esercizi e con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili.

Lo statuto determina le cause di ineleggibilità o decadenza, nonché le ipotesi di sospensione dall'esercizio delle funzioni.

Va rilevato che la composizione numerica del CdA, negli ultimi anni, è stata oggetto di modifiche: partendo da un originario limite massimo di cinque componenti, nel 2016, per la dichiarata necessità di integrare l'organo con profili, anche indipendenti, dotati di professionalità

adeguate alle esigenze del governo societario e di consentire la istituzione di comitati interni, è stato previsto il limite massimo di sette amministratori; nel 2017 il numero massimo è stato portato a nove.

In data 26 settembre 2017 si sono insediati i due consiglieri nominati a seguito delle modifiche statutarie.

A norma di statuto (art. 13), il CdA, che ha i più ampi poteri per l'amministrazione della società, effettua tutte le operazioni necessarie ad attuare l'oggetto sociale, esamina i piani strategici, industriali e finanziari, valutandone l'adeguatezza rispetto all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, delibera le strategie, gli indirizzi, le politiche di gestione e gli assetti organizzativi, nonché le operazioni di assicurazione, riassicurazione e garanzia senza limiti di importo.

Il Consiglio può istituire comitati endoconsiliari; nel 2017 sono stati istituiti il "comitato controllo e rischi" e il "comitato per le operazioni con le parti correlate", ai cui componenti è stato attribuito un compenso per l'attività aggiuntiva.

Il Presidente della Società ha la rappresentanza legale della società, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori; in caso di assenza o impedimento le adunanze sono presiedute dal vice presidente.

Il Presidente può essere titolare di deleghe operative, attribuite dal CdA, previa delibera assembleare.

Il Cda ha, inoltre, il potere di attribuire deleghe ad un amministratore delegato che promuove le strategie aziendali e di gruppo; provvede alla esecuzione delle delibere del Consiglio di amministrazione; è responsabile della gestione corrente della Società; provvede, in conformità alle direttive del Consiglio di amministrazione, alle assunzioni, alle promozioni, ai licenziamenti; formula le proposte di delibera al Consiglio di amministrazione; ha la rappresentanza sostanziale e processuale attiva e passiva della società; stipula transazioni di importo inferiore a 5 milioni di euro; delibera le operazioni che comportino un impegno assicurativo fino a 20 milioni di euro.

L'A.D. può delegare parte delle proprie competenze a dirigenti responsabili di unità operative della Società.

L'attuale Cda, in occasione della prima seduta tenutasi il 14 giugno 2016, ha provveduto alla attribuzione di deleghe al Presidente e alla nomina dell'Amministratore delegato, conferendogli

i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, in conformità ai regolamenti e alle procedure interne organizzative, e statuendo circa il trattamento economico ex art. 2389, comma 3, cod. civ., nella parte fissa e variabile; a favore dello stesso è stato, inoltre, instaurato un rapporto dirigenziale (direttore generale), riconoscendogli una parte fissa retributiva, corrispondente al minimo contrattuale previsto dal CCNL dei dirigenti delle imprese assicurative, oltre ad una parte variabile (art. 13, statuto).

Il Consiglio di amministrazione si riunisce con cadenza almeno trimestrale; le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

Nel 2017, sono state tenute 17 adunanze del Consiglio di amministrazione, nelle quali sono state adottate le delibere relative alle operazioni commerciali di competenza, e, cioè, il rilascio di polizze assicurative superiori per valore ad euro 20 milioni e la liquidazione degli indennizzi.

Nella prima seduta dell'anno (31 gennaio) sono stati approvati alcuni programmi di attività formulati da organismi di controllo interni della società; sono stati, infatti, approvati il programma annuale delle attività per la individuazione e valutazione dei rischi di impresa (*Risk management*); il piano annuale di *Internal Auditing* ; il piano attività di *Compliance* , con il quale vengono definiti gli specifici presidi da adottare e le azioni da intraprendere per prevenire il rischio di non conformità e il rischio reputazionale.

Nella seduta del 21 marzo 2017 il Consiglio ha esaminato e approvato il progetto di bilancio SACE per l'esercizio 2016; ha autorizzato la distribuzione fondi MBO 2016 sulla base della verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati per il personale; ha approvato talune modifiche dell'assetto organizzativo SACE con decorrenza 1 aprile 2017; ha proceduto alla approvazione della relazione dell'Organismo di vigilanza per il 2016 ai fini della implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231 del 2001.

Nella seduta del 19 aprile 2017 ha approvato la Policy "sistema dei controlli interni e gestione dei rischi" che si conforma alle disposizioni contenute nel regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008 che prevede l'approvazione annuale delle politiche di sottoscrizione, di riservazione, di riassicurazione e di altre tecniche di mitigazione dei rischi.

Nella seduta del 30 novembre 2017 ha approvato il *Risk Appetite Framework 2018*, che illustra la corretta gestione del livello e della tipologia di rischio che la società è disposta ad assumere in base ai propri obiettivi strategici e compatibilmente alla propria capacità patrimoniale. Il RAF

ammonta ad euro 3.365 milioni in considerazione delle previsioni di *budget* e del Piano industriale SACE per il triennio 2017/2020.

In relazione alla attività di programmazione e di pianificazione, il Consiglio ha proceduto a verificarne nel tempo lo stato di attuazione; ha analizzato le relazioni in materia industriale e finanziaria di SACE e delle società controllate (relazioni periodiche finanziarie, *risk report*, relazione sulla sostenibilità assicurativa, etc.), adottando i conseguenti atti di indirizzo.

Va, infine, rilevato che il Cda si è avvalso dell'apporto di consulenze o collaborazioni con professionisti esterni per questioni di particolare impegno interpretativo o organizzativo, con un onere complessivo di 71.000 euro.

3.3 Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due supplenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili; essi sono nominati dall'Assemblea, in osservanza dell'art. 2397 cod. civ. e nel rispetto della vigente normativa in materia di parità di genere; il Presidente del collegio è nominato dall'Assemblea.

Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e procede, se necessario, ad atti di ispezione e di controllo.

Il compenso del Presidente del Collegio e dei Sindaci è deliberato dall'Assemblea ordinaria, fermo il divieto di corresponsione di gettoni di presenza.

Nel 2016 è scaduto il Collegio sindacale nominato dall'Assemblea del 2 luglio 2013 ed è subentrato il nuovo Collegio, i cui componenti sono stati nominati nell'Assemblea ordinaria del 14 giugno 2016. In pari data il collegio si è insediato nelle funzioni.

Nel corso del 2017 si sono tenute 14 riunioni del Collegio sindacale.

Il Collegio, in considerazione del fatto che la revisione legale dei conti è di competenza e di responsabilità esclusiva di una società a ciò appositamente incaricata con delibera assembleare del 2015, ha svolto, nella materia contabile, una funzione di vigilanza istituzionale, fornendo attestazioni, pareri e specifiche relazioni nei casi previsti dalla legge.

In particolare, ha predisposto la prescritta relazione al bilancio d'esercizio e ha svolto i controlli di cui al d.lgs. n. 39 del 2010, art. 19.

Il Collegio, come di consueto, ha effettuato audizioni intese ad acquisire informazioni circa l'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti; ha effettuato incontri con i

sindaci delle società del perimetro SACE e con i dirigenti preposti ai settori operativi della società per l'illustrazione delle attività svolte, con particolare riferimento alla predisposizione del progetto di bilancio, anche al fine di redigere le prescritte relazioni, e alle risultanze della attività di controllo interno.

Ha effettuato un incontro con il Collegio sindacale della capogruppo CDP.

Ha effettuato approfondimenti, anche su richiesta del CdA, su particolari tematiche di particolare interesse, quali, ad esempio, quelle in materia di parti correlate e conflitti di interesse.

Ha, altresì, effettuato incontri periodici con i responsabili della *Divisione Internal auditing* e del *Servizio Compliance*, acquisendo informazioni sulla attività svolta e sui rilievi formulati.

Il Collegio ha infine chiesto informazioni su specifiche operazioni svolte dalla società.

Va rilevato che il comma 4 bis dell'art. 6 del d.lgs. n. 231 del 2001 consentirebbe al Collegio sindacale di svolgere le funzioni di Organismo di vigilanza; al riguardo è, tuttavia, emersa l'opportunità di mantenere distinti i due organi, in considerazione sia della ampiezza e complessità della società, sia del carico di lavoro del Collegio sindacale.

3.4 Compensi per gli organi

Si forniscono, di seguito, i dati attinenti ai compensi degli organi di SACE s.p.a.

Tabella 1 - Compensi degli organi

(in migliaia di euro)

Organo	Unità 2017	Compensi lordi 2017	Componente variabile di breve termine (MBO) 2017	Long Term Incentive 2016 - 2018***	Unità 2016	Compensi lordi 2016	MBO 2016	LTIP 2016-2018
Consiglio di amministrazione								
Presidente	1	40+200*			1	40+200*		
Amm. delegato	1	25+190*		24,7	1	25+190*		24,7
Direttore generale		409	150**			409	150	
Consiglieri	9	25			7	25		
Comitato Controllo e Rischi****								
Presidente	1	7.5						
Componenti	3	5						
Comitato Parti Correlate *****								
Presidente	1	7.5						
Componenti	2	5						
Collegio sindacale								
Presidente	1	33			1	33		
sindaci	2	23			2	23		

Per i periodi precedenti al mese di giugno 2016 la remunerazione del Presidente e dell'A.D. comprendeva il compenso fisso ex art. 2389, 1° comma, c.c. e il compenso ex art. 2389, comma 3, c.c., oltre l'MBO e il LTIP; dal mese di giugno 2016 non sono più previsti, per il Presidente MBO e LTIP, mentre per l'AD è previsto, quale componente variabile, soltanto il LTIP.

La funzione di direttore generale è stata istituita con delibera del Consiglio di amministrazione del 14 giugno 2016.

* Compensi lordi annui deliberati per il triennio 2016-2018 dall'Assemblea del 14 giugno 2016 ai sensi dell'art 2389, 1° comma, c.c. e dal Consiglio di amministrazione del 23 giugno 2016 ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.

** Componente variabile lorda annua massima da corrispondersi al raggiungimento degli obiettivi assegnati annualmente, deliberata dal Consiglio di amministrazione del 23 giugno 2016.

*** Componente variabile lorda triennale massima da corrispondersi nel solo caso in cui siano stati raggiunti, in ciascuno degli anni del triennio di applicazione, gli obiettivi qualitativi e quantitativi fissati per l'anno di riferimento, deliberata dal Consiglio di amministrazione del 23 giugno 2016 ai sensi dell'art 2389, comma 3, c.c.

**** Comitato istituito con delibera del Consiglio di amministrazione del 31 gennaio 2017 e integrato, nella sua composizione, da n. 3 a n. 4 componenti con delibera del Cda del 30 novembre 2017.

***** Comitato istituito con delibera del Consiglio di amministrazione del 28 febbraio 2017.

La determinazione dei compensi fissi rientra nelle competenze dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c.; è prevista, altresì, una remunerazione per i membri del Consiglio di amministrazione titolari di deleghe (presidente e amministratore delegato).

Il sistema prevede componenti variabili di breve periodo e di lungo periodo, finalizzate a premiare i risultati raggiunti; specifici compensi vengono attribuiti dal Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civile.

Per i componenti degli organi societari con deleghe sono, altresì, previsti *benefit* quali coperture assicurative, tutela giudiziale, etc.

La misura degli attuali compensi è stata determinata dall'Assemblea, in data 14 giugno 2016, a seguito della nomina del nuovo Cda; in particolare, ha determinato nuove misure dei compensi fissi annui lordi spettanti ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del codice civile in euro 40.000 per il presidente e in euro 25.000 per i componenti del consiglio.

La stessa Assemblea ha, altresì, determinato la misura dei compensi per i componenti del Collegio sindacale (euro 33.000 per il presidente ed euro 23.000 per i componenti).

Il Cda, nella seduta del 23 giugno 2016, ha provveduto a determinare gli altri compensi spettanti al Presidente e all'Amministratore delegato, anche per le funzioni di direttore generale.

Tenuto conto di quanto deliberato dall'Assemblea e dal CdA, i compensi risultano così costituiti:

Presidente:

- una quota fissa annua di euro 40.000 lordi ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del codice civile (come da deliberato assembleare);
- una componente annua lorda fissa pari ad euro 200.000, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile;

Amministratore delegato:

- una quota fissa annua di euro 25.000 lordi, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del codice civile (come da deliberato assembleare);
- una componente annua lorda fissa, pari ad euro 190.000, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile;
- una componente variabile triennale (LTIP) pari a un importo massimo annuo lordo di euro 24.700, da corrispondersi nel caso in cui siano stati raggiunti gli obiettivi in ciascuno degli anni del triennio di riferimento.

Direttore generale (coincidente con l'Amministratore delegato):

- una retribuzione fissa complessiva annua lorda (comprensiva di stipendio tabellare e superminimo *ad personam* riassorbibile), pari ad euro 409.000;
- una componente variabile annua (MBO) nella misura massima di euro 150.000 lordi, da corrispondersi al raggiungimento degli obiettivi assegnati annualmente;

- la fruizione dei *benefit* vigenti presso SACE relativi al rapporto di lavoro dirigenziale, di una autovettura aziendale (inclusa la carta carburante) e, a titolo di uso di foresteria, un appartamento in Roma, il cui costo complessivo annuo a carico di SACE sarà nella misura massima di euro 30.000.

4 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

4.1 L'organizzazione diretta

Al vertice di SACE s.p.a. si pongono il Presidente e l'Amministratore delegato, il primo con funzioni di rappresentanza legale della società stessa e con deleghe in materia di relazioni istituzionali e supervisione dell'attività di controllo, il secondo con la responsabilità per la gestione corrente della Società e per il compimento degli atti di gestione (con delega assuntiva sino a 20 milioni di euro), nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

All'Amministratore delegato sono, altresì, attribuite le funzioni di Direttore generale, carica istituita soltanto nel 2016.

L'organizzazione della Società si articola su funzioni di *line* con poteri decisionali e su funzioni di *staff* con compiti consultivi e di assistenza.

Secondo l'organigramma della società al 1° dicembre 2017, la struttura aziendale prevede 3 aree di *staff*, alcune delle quali articolate in divisioni con funzioni specialistiche, e 7 aree di linea, anch'esse articolate in divisioni.

Le aree di *staff* sono le seguenti:

- *Internal auditing*;
- *Project management*;
- Relazioni istituzionali.

Le aree di *line* sono le seguenti:

- Studi e comunicazione;
- Affari legali e societari;
- Risorse, organizzazione e sistemi;
- Pianificazione amministrazione e finanze;
- *Network e sales*;
- *Underwriting*;
- Rischi.

Secondo lo schema organizzativo vigente, presso SACE sono attivi i seguenti comitati, che si riuniscono periodicamente ovvero in caso di necessità:

- Comitato di direzione, avente il compito di esaminare e valutare le strategie, gli obiettivi e le linee di pianificazione operativa di SACE e delle controllate, di stimare l'andamento gestionale e di segnalare gli orientamenti idonei a migliorare la qualità complessiva del portafoglio;
- Comitato operazioni, con il compito di proporre le operazioni di competenza del CdA ed altre operazioni rilevanti, esprimendo un parere in merito;
- Comitato rischi, che contribuisce alla definizione delle strategie e delle linee guide aziendali di gestione e trasferimento di rischi;
- Comitato investimenti, che ha il compito di definire periodicamente le strategie aziendali di investimento dei portafogli, di monitorare l'andamento gestionale e prospettico delle *performance* degli investimenti;
- Comitato andamento e business, che analizza i risultati periodici e le prospettive di business per SACE e le sue controllate.

A norma di statuto, possono essere istituite sedi secondarie, rappresentanze, filiali e succursali in Italia e all'estero.

La Società è presente sul territorio nazionale (c.d. rete domestica) con le 4 sedi territoriali di Milano (area nord ovest), Venezia (area nord est), Modena (area centro nord) e Roma (area centro sud) e altri uffici territoriali che consentono il miglioramento del livello di prossimità al cliente e il grado di conoscenza del tessuto imprenditoriale, bancario e associativo delle aree presidiate.

La rete estera di SACE è costituita da 6 uffici che svolgono attività di *marketing* e sviluppo commerciale sul territorio, monitoraggio del portafoglio, nonché di *reporting* sulla situazione economica dell'area geografica di riferimento. Presso tali sedi operano 16 dipendenti.

Nella seduta del 25 luglio 2017 il Cda ha approvato l'apertura di un ufficio di rappresentanza a Shanghai (Cina); nella seduta del 5 maggio 2018 ha approvato l'apertura di un altro ufficio all'estero con sede al Cairo.

4.2 Le società del gruppo

Le società del perimetro SACE s.p.a., totalmente o parzialmente partecipate e sottoposte alla attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, sono le seguenti:

- **SIMEST s.p.a.** (Società Italiana per le imprese all'estero), di cui detiene il 76 per cento del capitale sociale, è stata costituita con legge n. 100 del 1990 con lo scopo di promuovere l'internazionalizzazione delle imprese italiane, previa concessione di finanziamenti agevolati ovvero l'acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale delle stesse.
- **SACE BT s.p.a.**, attiva nei rami credito, cauzioni e altri danni, in particolare per cauzioni e coperture del rischio di credito a breve termine, opera attraverso i propri uffici e una rete di agenti dislocati su tutto il territorio nazionale; detta società detiene interamente il capitale di **SACE SRV**, specializzata nella attività di recupero del credito e di gestione del patrimonio informativo di SACE e delle sue controllate.
- **SACE Fct s.p.a.**, società di factoring, è stata costituita da SACE nel 2009 per rispondere alle esigenze di sostegno alla liquidità e rafforzamento della gestione dei flussi di cassa delle imprese italiane. Iscritta all'elenco generale degli Intermediari Finanziari (ex art. 107 TUB), offre ai fornitori della Pubblica Amministrazione servizi per lo smobilizzo dei crediti ed esercita funzione di supporto nella regolarizzazione delle relazioni commerciali tra P.A. e operatori economici per la fattorizzazione o l'anticipazione dei crediti "pro soluto" vantati dalle imprese stesse nei confronti della P.A.

SACE, inoltre, detiene il 90 per cento del capitale di **SACE do Brasil representações LTDA**, società di diritto brasiliana, che svolge funzioni di rappresentanza e promozione del gruppo in Brasile.

Ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. n. 127 del 9 aprile 1991, SACE s.p.a. è tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Il d.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 disciplina l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per le imprese che rientrano nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 173 del 1997, di redigere i bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali emanati dallo IASB.

5 LE RISORSE UMANE

5.1 L'organico

L'organico di SACE s.p.a., al 31 dicembre 2017, risulta composto da 524 unità (490 nel precedente esercizio), di cui 35 dirigenti, 260 funzionari e 229 impiegati.

Nel corso dell'anno sono entrate n. 78 risorse a fronte di n. 44 cessazioni.

L'esame dei dati esposti nelle tabelle che seguono evidenzia un aumento del personale dirigente (+2), dei funzionari (+20) e degli impiegati (+12); la percentuale dei dipendenti laureati, in costante crescita negli anni, risulta in ulteriore incremento anche per il 2017.

L'attività di selezione e reclutamento avviene attraverso un percorso che prevede colloqui a carattere conoscitivo e tecnico, tesi a valutare caratteristiche, competenze, attitudini e capacità dei candidati, in funzione della futura posizione di inserimento; il curriculum accademico, la specializzazione *post lauream* e la dimostrata conoscenza della lingua inglese costituiscono elementi essenziali per la selezione soprattutto per le qualifiche più elevate.

Nelle tabelle che seguono sono indicate le ripartizioni del personale per inquadramento.

Tabella 2 - Personale di SACE 2016 - 2017

Inquadramento	SACE 2016	Comp.% 2016	SACE 2017	Comp.% 2017
Dirigenti	33	7	35	6,7
Funzionari	240	49	260	49,6
Impiegati	217	44	229	43,7
Totale	490	100	524	100

Segue la tabella con la ripartizione del personale per titolo di studio.

Tabella 3 - Ripartizione del personale per titolo di studio

Titolo di studio	2016	2017
Laurea	73%	76%
Diploma e altro	25%	24%

Le società del perimetro SACE, nel loro complesso, dispongono (al 31 dicembre 2017) di 912 unità di personale; nel 2016 risultavano n. 892 dipendenti.

Il 6 per cento del personale è costituito da dirigenti, il 45 per cento da funzionari e il 49 per cento da impiegati di altra qualifica. I dipendenti laureati costituiscono il 74,7 per cento delle risorse. In ordine alla ripartizione per fasce di età, il 73,7 per cento dei dipendenti non supera i 50 anni di età. La presenza femminile rappresenta il 52 per cento dell'organico.

Tabella 4 - Personale del gruppo SACE 2016 - 2017

	SACE 2017	SACE BT 2017	SACE Servizi 2017	SACE Fct 2017	SACE Brasil 2017	Simest s.p.a.	Tot. 2017	Comp % 2017	SACE 2016	SACE BT 2016	SACE Servizi 2016	SACE Fct 2016	SACE Brasil 2016	Simest s.p.a.	Tot. 2016	Comp % 2016
Dirigenti	35	8	1	6	0	7	57	6	33	7	1	4	0	12	57	6
Funzionari	260	46	7	23	1	71	408	45	240	41	4	22	1	78	386	43
Impiegati	229	94	19	43	1	61	447	49	217	98	20	41	1	72	449	51
Totale	524	148	27	72	2	139	912	100	490	146	25	67	2	162	892	100

5.2 La spesa per il personale

Nel prospetto che segue vengono forniti i dati riepilogativi della spesa per stipendi sostenuta da SACE s.p.a. nell'esercizio in esame in raffronto con il precedente.

Tabella 5 - Spesa per stipendi

(euro)

MONTE STIPENDI	2016	2016	2016	2017	2017	2017
	Stipendi Annui	Forza Media Annua	Competenze Variabili	Stipendi Annui	Forza Media Annua	Competenze Variabili
Dirigenti	5.192.021	34	1.673.000	5.293.139	36	1.422.000
Funzionari	15.735.708	243	2.140.450	15.734.999	252	2.251.200
Impiegati	7.951.308	204	723.250	8.547.454	218	811.700
Totale	28.879.037	481	4.536.700	29.575.592	506	4.484.900

La tabella comprende le competenze variabili del personale: oltre allo stipendio, determinato in base al ruolo e alle responsabilità assegnate, per il personale è, infatti, prevista una retribuzione variabile annuale, finalizzata a riconoscere i risultati raggiunti e una retribuzione variabile di medio lungo periodo (*LTIP - Long Term Incentive Plan*) sulla base degli obiettivi conseguiti in un orizzonte

temporale triennale per i dirigenti con responsabilità apicali. L'erogazione del *LTIP* è differita nel tempo ed è legata al raggiungimento effettivo di obiettivi aziendali predeterminati e oggettivamente misurabili, approvati annualmente.

La spesa per il personale del gruppo SACE ammonta, per l'anno 2017, ad euro 46.567.740,66, così suddivisa.

Tabella 6 - Spesa per il personale del gruppo SACE anno 2017

	2016	2016	2016	2017	2017	2017
	Stipendi Annui	Forza Media Annuata	Competenze Variabili	Stipendi Annui	Forza Media Annuata	Competenze Variabili
Dirigenti	6.663.741	47	466.000	7.097.053	57	548.600
Funzionari e Quadri	20.010.454	312	682.499	23.218.726	402	739.894
Impiegati	13.874.836	365	306.500	16.251.961	432	420.500
Totale	40.549.031	724	1.454.999	46.567.740	891	1.708.994

5.3 La formazione del personale

L'attività formativa a favore dei dipendenti è prevalentemente rivolta alla formazione linguistica e manageriale e a quella obbligatoria prevista dalla legge (d.lgs. n. 231 del 2001, d.lgs. n. 196 del 2003, d.lgs. n. 81 del 2008); il piano di formazione aziendale mira a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle varie aree di attività.

Nel corso del 2017 sono state erogate 15.724 ore (11.453 nel 2016), pari a n. 32 ore medie per dipendente, con n. 2.809 partecipanti (2.189 nel 2016).

Per le altre società del perimetro sono state, invece, erogate n. 5.135 ore, pari a n. 13 ore medie per dipendente, con n. 1.934 partecipanti,

Le spese per la formazione ammontano nel 2017 ad euro 492.000 per il personale di SACE e ad euro 161.611 per le altre società del perimetro.

6 IL SISTEMA DEI CONTROLLI

6.1 I controlli interni

Nell'ambito del sistema dei controlli si evidenziano plurimi livelli che si basano, in primo luogo, sui controlli esercitati dalle stesse singole strutture operative, che assicurano il corretto svolgimento delle operazioni e il rispetto dei limiti operativi loro assegnati (controllo di primo livello).

Le funzioni di *Risk management* e di *Compliance* assicurano la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni e la conformità dell'operatività aziendale alle norme (controllo di secondo livello).

La funzione specifica di controllo (controllo di terzo livello) è assegnata, invece, alla divisione di *Internal Auditing*, che svolge un'attività indipendente e obiettiva di monitoraggio e di valutazione dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza dei sistemi di gestione dei rischi, controllo e *governance*, volti ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'organizzazione, l'affidabilità ed integrità delle informazioni contabili, finanziarie ed operative, l'efficacia ed efficienza delle operazioni e dei programmi, la salvaguardia del patrimonio e la conformità a leggi, regolamenti, direttive, procedure e contratti.

La funzione in questione, svolta conformemente alla normativa di riferimento, agli *standards* internazionali per la pratica professionale dell'*auditing* e al codice etico dell'*Institute of internal auditors*, costituisce essenziale supporto alla attività degli organi di amministrazione e di gestione e, in particolare, del Consiglio di amministrazione che ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli e che ne deve assicurarne la costante completezza, funzionalità ed efficacia.

Il Consiglio, infatti, in primo luogo esamina ed approva il piano annuale di attività dell'*Internal auditing* e verifica le relazioni semestrali presentate da tale servizio, che illustrano le attività svolte nel periodo di riferimento in conformità al piano annuale dei controlli e gli esiti delle attività stesse, con l'indicazione dei correttivi proposti.

Lo stesso Cda, infine, è destinatario delle relazioni semestrali dei servizi *Risk Management* e di *Compliance* rese sulla base dei piani di attività annualmente predisposti.

Le relazioni degli organi di controllo interno costituiscono, infine, oggetto di specifico approfondimento da parte del Collegio sindacale che ne esamina sistematicamente gli esiti nelle proprie adunanze.

6.2 Il Codice etico

Il CDA di SACE, nella seduta del 30 maggio 2017, ha recepito il nuovo codice etico di Cassa depositi e prestiti e delle società sottoposte a direzione e coordinamento, sostituendolo al proprio codice, precedentemente approvato e conformato su quello della società controllante.

Il Codice Etico, che enuncia i valori e i principi ispiratori ai quali devono attenersi amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori e terzi con cui SACE, anche indirettamente, intrattiene rapporti, rappresenta una parte integrante dei modelli di organizzazione, gestione e controllo adottati ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001; l'osservanza delle norme del codice costituisce parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 del codice civile.

6.3 Il modello organizzativo ex d.lgs. n. 231/2001

In conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 231 del 2001, SACE ha adottato un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" che individua le aree di specifico interesse nello svolgimento delle attività per le quali è astrattamente configurabile un rischio potenziale di commissione di reati e che delinea l'articolato sistema di controllo interno atto a prevenire la commissione di reati.

Il modello è stato ultimamente aggiornato nella seduta del Cda del 27 febbraio 2018 alla luce delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo della Società, e, soprattutto, in considerazione dei nuovi reati recentemente introdotti nell'ambito di applicazione del decreto e delle novità introdotte nell'ambito della responsabilità amministrativa degli enti dalla legge 30 novembre 2017 n. 179 (c.d. legge sul *whistleblowing*), con particolare riferimento alla tutela della tutela degli autori di segnalazioni di reato di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro.

La funzione di vigilanza sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di amministrazione ed avente struttura collegiale.

L'organismo è composto da un membro esterno con funzioni di Presidente, dal responsabile della divisione *Internal Auditing* e dal responsabile della divisione Organizzazione.

I membri restano in carica tre anni e sono rinnovabili. L'organismo, in carica dal 23 ottobre 2013, è scaduto il 23 ottobre 2016 e ha operato sino al mese di luglio del 2017 in regime di *prorogatio*; il

Cda, nella seduta del 25 luglio 2017, ha provveduto al rinnovo dell'organismo per un triennio, riconoscendo al presidente un compenso annuo lordo di euro 13.000.

Per lo svolgimento delle attività di competenza, l'organismo si è avvalso della collaborazione dell'*Internal auditing* e ha svolto alcuni approfondimenti nell'ambito degli *audit* condotti da quella funzione.

L'Organismo, che opera sulla base di un piano annuale di attività, provvede a fornire un'informativa periodica al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale sulla attività di vigilanza svolta in materia di applicazione, adeguatezze e attuazione del modello organizzativo.

L'organismo monitora altresì lo stato di attuazione del piano di formazione e intrattiene una attività informativa con il corrispondente organismo della controllante.

7 IL CONTENZIOSO

Al 31 dicembre 2017, SACE risulta essere parte in:

- n. 16 contenziosi passivi per un *petitum* complessivo di euro 75,27 milioni; 13 contenziosi hanno ad oggetto controversie assicurative, mentre 3 riguardano vertenze contrattuali con fornitori;
- n. 7 contenziosi attivi, volti ad ottenere il recupero degli indennizzi erogati, per un *petitum* complessivo di euro 170 milioni, incluso un giudizio proposto contro la Repubblica di Ungheria per 150 milioni.

Ai predetti contenziosi si aggiungono ulteriori 57 giudizi attivi istaurati per il riconoscimento della natura privilegiata (d.lgs. n. 123 del 1998) di crediti vantati da SACE per indennizzi erogati su garanzie rilasciate a supporto della internazionalizzazione delle imprese (*petitum* complessivo euro 60 milioni).

Tutte le posizioni oggetto di contenzioso hanno costituito oggetto di dettagliata informativa al Cda che ne ha preso atto nella seduta del 20 marzo 2018.

Il Cda viene, altresì, reso edotto dello stato del contenzioso riguardante le società del perimetro attraverso periodiche note informative di aggiornamento.

Il contenzioso dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea, segnalato nelle precedenti relazioni, attinente la partecipazione di SACE s.p.a. in SACE BT, ritenuta dalla Commissione europea, nel 2013, incompatibile con le norme comunitarie che regolano gli aiuti di Stato, è stato definito con sentenza in data 23 novembre 2017 che ha rigettato il ricorso proposto da SACE, confermando la sentenza del Tribunale dell'Unione europea del 25 giugno 2015.

Tale sentenza non ha, tuttavia, prodotto alcun impatto sostanziale in quanto SACE BT aveva già ottemperato nel 2015 a quanto statuito dalla Commissione europea. Al riguardo, infatti, il Cda di SACE (seduta del 22 settembre 2015) aveva deciso la riduzione del capitale sociale della controllata ex art. 2446 c.c. al fine di consentire la restituzione a SACE stessa della somma già erogata a SACE BT.

Va, infine, rilevato che SACE può avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato per quanto riguarda l'attività in garanzia.

Al riguardo la Società rappresenta che l'Avvocatura dello Stato ha svolto continuativamente, durante l'anno 2017, attività di difesa in giudizio degli interessi di SACE s.p.a., sia nell'ambito di alcuni contenziosi riguardanti polizze emesse ante trasformazione della SACE in società per

azioni, sia in molteplici azioni concernenti il riconoscimento del diritto di SACE ad invocare il privilegio ex d.lgs. n. 123 del 1998 (giudizi pendenti sia innanzi a diversi tribunali locali sia avanti le magistrature superiori).

8 L'ATTIVITÀ SVOLTA

8.1 L'attività di SACE s.p.a.

In conformità alle linee strategiche del “Piano industriale Gruppo CDP 2016 - 2020”, che assegnano alla società il ruolo di supporto all’export e alla internazionalizzazione delle imprese italiane, in data 16 dicembre 2016 è stato approvato il piano industriale SACE 2016 - 2020, con obiettivi di medio - lungo periodo in termini di risorse mobilitate e di strumenti operativi messi a disposizione e di garanzia della sostenibilità economica e patrimoniale di SACE.

Nel 2017 SACE ha continuato a svolgere la propria attività istituzionale incrementando (+32 per cento) i volumi di operazioni deliberate (impegni assicurativi) da 13,2 miliardi di euro del 2016 a circa 17,4 miliardi di euro del 2017

I volumi perfezionati si riferiscono principalmente al Medio Oriente e al Nord Africa (42,8 per cento), alle Americhe (28 per cento), all’Africa sub-Sahariana (11,5 per cento) e ai Paesi dell’Unione europea (11 per cento); i settori industriali in cui si registrano i maggiori volumi perfezionati sono stati, principalmente, il settore della Difesa (34,6 per cento) e quello crocieristico (30,1 per cento).

Gli impegni deliberati nell'esercizio riguardano, principalmente, le polizze credito acquirente (75,2 per cento), le garanzie finanziarie (10,3 per cento) e il credito fornitore (9,5 per cento).

I premi lordi sono stati pari ad euro 804,4 milioni, in aumento del 51 per cento rispetto al precedente esercizio (534,2 milioni nel 2016), di cui 31,7 milioni generati da lavoro indiretto (riassicurazione attiva). I prodotti che hanno concorso alla maggiore generazione di premi risultano essere la polizza credito acquirente (59 per cento), le garanzie finanziarie (28,4 per cento) e la polizza credito fornitore (6,8 per cento).

I settori industriali maggiormente interessati, con riferimento ai premi, risultano essere, nell’ordine: a) *oil - gas* (30,4 per cento); infrastrutture e costruzioni (21,8 per cento); difesa (12,7 per cento).

Nel 2017 è rimasta invariata la composizione dei premi lordi per operatività, confermandosi una maggiore incidenza (66,2 per cento) dell'operatività "credito all'esportazione" rispetto alle altre.

Le aree geografiche nelle quali si sono concentrati maggiormente i premi sono l’Africa sub-

Sahariana (43,4 per cento) e il Medio Oriente (18,2 per cento).

Nel 2017 SACE ha liquidato indennizzi per sinistri per un importo totale di euro 369,8 milioni, con un incremento del 5,9 per cento rispetto al 2016, anno in cui erano stati liquidati 344,1 milioni. L'importo si riferisce principalmente agli indennizzi relativi ad operatività *export credit* riferiti a controparti localizzate in Germania, Russia e Ucraina (11 per cento). I settori più colpiti sono stati il metallurgico, il navale e l'aeronautico.

Nel 2017 sono stati effettuati recuperi su rischi politici pari ad euro 153,3 milioni, in misura significativamente ridotta rispetto all'anno precedente (euro 731,4 milioni) in cui la maggior parte dei recuperi erano stati effettuati nei confronti dell'IRAN, in virtù degli accordi del *Settlement Agreement* firmati il 25 gennaio 2016 con lo Stato iraniano.

I recuperi su indennizzi di rischi commerciali ammontano, invece, ad euro 221,1 milioni, con un rilevante incremento rispetto al 2016 (euro 23,1 milioni).

Nell'esercizio dell'attività assicurativa da parte di SACE risulta di particolare rilievo la funzione di analisi della gestione del rischio (Risk management) che misura il rischio e individua le strategie per governarlo, secondo le tecniche e i modelli di misurazione di "*asset liability management*".

Sulla base delle indicazioni fornite, il Consiglio di amministrazione determina, annualmente, le condizioni di assicurabilità, indicando l'atteggiamento assicurativo che la Società o le sue controllate adottano nei confronti di ciascun paese per rischi sovrani, bancari e *corporate*.

Con riferimento al portafogli rischi, l'esposizione totale (somma dei crediti e delle garanzie perfezionate per capitali e interessi) risulta pari ad euro 50,481 milioni, in aumento del 15,4 per cento rispetto al 2016 (euro 43,753 milioni).

Le tipologie di rischio gestiti da SACE sono le seguenti:

- rischi privati, riconducibili al *default* del credito della controparte, ad inadempimento di obbligazioni verso assicurati ed altri creditori a causa della difficoltà di trasformare gli investimenti in liquidità, ad inefficienze di persone, processi e sistemi operativi, o ad eventi esterni quali la frode o l'attività di eventuali soggetti incaricati di approvvigionamenti esterni;
- rischi accessori, inerenti a perdite a seguito di variazione dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio e dei prezzi degli immobili;
- rischi politici;

- rischi sovrani.

Le analisi formulate dalla Società evidenziano, nel periodo di riferimento, un forte incremento del rischio sovrano, triplicato rispetto al precedente esercizio, e una significativa contrazione del rischio politico (dimezzato rispetto al 2016). L'esposizione sul rischio privato resta, comunque, la più consistente con una incidenza del 76 per cento del totale del portafoglio, rimanendo comunque pressoché invariata rispetto al 2016.

L'identificazione, la valutazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi avvengono secondo quanto previsto dal regolamento ISVAP n. 20/2008, recentemente modificato.

Le riserve tecniche, particolarmente significative in un'impresa assicurativa, vengono calcolate nel rispetto del principio di prudente valutazione; in particolare, la riserva premi viene calcolata tramite la metodologia *CreditMetrics*, in base alla quale si calcola la perdita attesa dell'intero portafoglio sino al *run off* dello stesso; la riserva sinistri è, invece, valutata secondo l'analisi oggettiva di ciascun sinistro.

Il valore complessivo delle riserve è determinato come segue:

- euro 2.113,2 milioni per frazioni di premio, calcolata per la quota di rischio non maturata sulla base dei premi lordi contabilizzati;
- euro 450 milioni per rischi in corso;
- euro 295,3 milioni per riserva sinistri;
- euro 603,4 milioni per riserva di perequazione del ramo crediti.

In relazione alla riassicurazione, che costituisce uno strumento di fondamentale importanza nel sistema di controllo e gestione integrata dei rischi aziendali, SACE si avvale, a protezione del proprio portafoglio, di coperture di riassicurazione in linea con gli standard di mercato e con le migliori pratiche in uso.

La riassicurazione può avere luogo con altre organizzazioni di credito all'esportazione che assicurano rischi (ECA), con il mercato privato ovvero con lo Stato.

Si osserva, al riguardo, che gli impegni assunti da SACE nello svolgimento delle proprie funzioni beneficiano della garanzia dello Stato ai sensi dell'art.6, comma 16, del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269, conv. con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003 n. 326 e di altre disposizioni successivamente emanate (d.l. n. 91 del 2014, convertito in l. n. 116 del 2014) che, al fine di rafforzare il supporto all'*export* e alla internazionalizzazione delle imprese, estendono l'ambito delle garanzie dello Stato a carattere non oneroso per rischi non

di mercato, operanti a prima domanda e con rinuncia all'azione di regresso sulla stessa SACE.

Nel corso del 2017, si registra un importante incremento della quota di portafoglio oggetto di riassicurazione: il valore complessivo ceduto ha, infatti, superato la soglia dei 16 miliardi; di questi, la quota più importante è stata ceduta al Ministero dell'economia e delle finanze che detiene l'83 per cento del totale riassicurato.

In relazione alla riassicurazione statale, tra SACE s.p.a. e il Ministero dell'economia e delle finanze è stata stipulata una convenzione approvata con DPCM del 20 novembre 2004, avente durata decennale. La convenzione ha l'obiettivo di evitare eccessive concentrazioni di rischio per SACE e riparametrarle in modo proporzionale tra la società e il MEF.

La garanzia dello Stato continua ad operare nei limiti dei *plafond* definiti annualmente dalla legge di bilancio dello Stato, che distingue tra garanzie di durata inferiore e garanzie di durata superiore a ventiquattro mesi e quindi ai medesimi termini e condizioni in cui operava anteriormente al trasferimento dell'intero capitale azionario dal Ministero dell'economia e delle finanze a Cassa depositi e prestiti.

Rileva, inoltre, ai fini della definizione dei limiti globali degli impegni che possono essere ammessi a garanzia, il Piano previsionale degli impegni assicurativi SACE, da assumersi da parte del CIPE, ai sensi dell'art.8, comma 1, del d.lgs. n. 143 del 1998.

Nel corso del 2017 risulta essere stato avviato un tavolo congiunto tra SACE e MEF volto a incrementare la capacità riassicurativa e a modificare, di conseguenza, la vigente convenzione.

Nel 2017, inoltre, SACE ha richiesto l'intervento statale in garanzia per 13 operazioni per interventi ritenuti strategici per l'economia italiana o comunque di rilevante interesse nazionale in termini di tutela occupazionale.

Va rilevato che la Corte dei conti - Sezione del controllo di legittimità su atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, con deliberazione n. SCCLEG/4/2018/PREV ha ricusato il visto in ordine a quattro decreti MEF con i quali veniva concessa la garanzia dello Stato su istanza SACE per quattro diverse operazioni aventi come controparte il Ministry of Finance Kenya e come oggetto, rispettivamente, la costruzione di una diga, la realizzazione di una *smart city* e la fornitura di velivoli militari.

Ha rilevato la Sezione del controllo che il superamento dei limiti entro i quali poteva essere concessa la garanzia e la possibilità di attivare il c.d. limite speciale previsto dalle convenzioni era stato raggiunto attraverso l'innalzamento della soglia di concentrazione del rischio contenuta nel RAF di SACE, senza che risultassero variazioni del *rating* o di altri parametri anche patrimoniali che potessero giustificare tale modifica. Ha ritenuto, al riguardo, la Sezione che l'innalzamento del RAF non può avvenire di volta in volta per risolvere situazioni contingenti ma soltanto *ex ante* e comunque annualmente.

Va, tuttavia, rilevato che le criticità sollevate sono state superate dalle delibere del CIPE n. 34 del 21 marzo 2018, pubblicata in G.U. il 16 maggio 2018, e n. 40 del 26 aprile 2018, pubblicata in G.U. il 12 luglio 2018, entrambe registrate alla Corte dei conti.

Con la prima delibera il CIPE approvava l'innalzamento della portata massima a carico dello Stato (c.d. "limite speciale") anche per il settore della difesa e le esposizioni con controparte sovrana Kenya, prevedendo in ogni caso per ciascuna operazione una specifica delibera da parte dello stesso Comitato.

Conseguentemente SACE, in data 19 aprile 2018, a seguito di tale approvazione, provvedeva alla presentazione di nuove istanze (considerato il mancato accoglimento delle precedenti a causa della mancanza di specifico limite speciale per la controparte sovrana Kenya) con richiesta di attivazione del citato limite, in linea con quanto previsto dalla Convenzione SACE-MEF.

Con la seconda delibera, il CIPE, a seguito delle istanze presentate da SACE, ha deliberato la concessione del limite speciale approvando un totale di n. 11 operazioni, tra cui le operazioni con controparte sovrana Kenya. Successivamente, con l'emissione dei Decreti ministeriali, registrati in data 23 luglio 2018, veniva perfezionata la garanzia del MEF e SACE provvedeva alla conseguente emissione delle relative polizze.

Concludendo l'esame della attività svolta dalla Società, vanno richiamate anche le garanzie finanziarie concesse per la internazionalizzazione delle imprese: in tale ambito, sono stati assunti impegni assicurativi per 124 milioni (158 milioni nel 2016) a fronte di finanziamenti erogati per euro 227 milioni (289 milioni nel 2016).

L'80 per cento delle garanzie è stato rilasciato a favore di PMI; si è registrata, rispetto al precedente esercizio, una contrazione delle operazioni perfezionate (-9 per cento) e quindi degli impegni (-22 per cento) e dei premi deliberati (-40 per cento).

8.2 L'attività delle società controllate

In ordine alla attività svolta dalle società del perimetro, va, in estrema sintesi, rilevato quanto segue:

SACE BT, specializzata nell'assicurazione dei crediti commerciali a breve termine (attività con dilazioni di pagamento sino a 12 mesi), nelle cauzioni e nei rischi della costruzione, nel 2017 ha realizzato un utile di gestione di 1,613 milioni di euro (2,857 milioni di euro nel 2016). Lo stato patrimoniale espone un capitale netto di 61,081 milioni di euro (59,468 milioni di euro nel 2016).

Nei settori di competenza di SACE BT, sono stati riscossi premi lordi per 76,327 milioni di euro (80,295 milioni nel 2016) con una variazione negativa del 5 per cento; i sinistri denunciati ammontano a n. 2.627 (3.509 nel 2016); gli oneri ad essi relativi ammontano ad euro 32 milioni (31 milioni nel 2016).

La composizione dei premi riguarda il ramo credito (2,4 milioni), il ramo cauzioni (34 milioni), il ramo "altri danni ai beni" (16 milioni). L'area geografica maggiormente interessata risulta essere il nord Italia (67 per cento).

I recuperi incassati nel 2017 ammontano ad euro 4,470 milioni (3,968 nel 2016, con un incremento del 13 per cento, dovuto principalmente ad alcune posizioni rilevanti incassate nel ramo crediti).

La società in questione, a sua volta, controlla SACE SRV, specializzata in servizi di patrimonio informativo e recupero crediti. La società nel 2017 ha realizzato un utile netto di euro 1,613 milioni di euro, in flessione del 44 per cento rispetto al 2016. Il patrimonio netto, in crescita rispetto al precedente esercizio del 3 per cento ammonta a 6,1 milioni di euro.

SACE FCT, specializzata nel *factoring* con particolare riferimento allo smobilizzo dei crediti ai fornitori della pubblica amministrazione, ha conseguito un utile di esercizio di euro 3,255 milioni (4,804 nel 2016). Lo stato patrimoniale espone un capitale netto di euro 112,8 milioni di euro (109,5 milioni nel 2016).

Nelle attività di competenza, va rilevato che nel 2017 il portafogli clienti è aumentato del 6 per cento rispetto al 2016, attestandosi a 548 clienti; il numero dei debitori risulta in diminuzione del 21 per cento.

SIMEST, controllata da SACE al 76 per cento, sostiene per legge la crescita delle imprese italiane attraverso la internazionalizzazione delle loro attività, anche acquisendo

partecipazioni nel capitale sociale delle imprese all'estero.

Nel 2016 ha realizzato un utile di 3,624 milioni di euro (euro 11,323 milioni nel 2016). Lo stato patrimoniale espone un capitale netto di euro 321 milioni di euro.

Per tale società la Corte dei conti riferisce con apposito referto (l'ultimo referto, relativo all'esercizio 2016, è stato approvato con determinazione della Sezione del controllo sugli enti n. 125 del 19 dicembre 2017 (pubblicata in "Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Senato della Repubblica, Doc. XV, n. 596").

9 LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

9.1 I dati di sintesi

SACE s.p.a. redige il bilancio d'esercizio secondo le disposizioni del Codice delle Assicurazioni Private (decreto legislativo n. 209 del 7 settembre 2005), applicando la disciplina prevista dagli artt.88 e seguenti, limitatamente alle norme in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione.

Per quanto non previsto, si applicano le disposizioni del codice civile (artt. 2423 ss. c.c.) e quelle previste da:

- d.lgs. 9 aprile 1991 n. 127 (attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della l. 26 marzo 1990, n. 69);
- d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 (attuazione della direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione);
- d.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38. (esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali).

L'attività economico - finanziaria della società in corso di esercizio viene svolta secondo le previsioni del *budget* (bilancio previsionale) che ha il compito di identificare e di allocare le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi sulla scorta della programmazione di cui al piano industriale; il *budget* 2017 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 16 dicembre 2016, con l'individuazione degli obiettivi di crescita in termini di volumi di business e di miglioramento del risultato del conto tecnico.

In ossequio alle disposizioni contenute nell'art. 154 bis del TU delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (d.lgs. n. 58 del 1998) e ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Cda, con delibera in data 28 febbraio 2017 ha provveduto a nominare, fino alla scadenza del Consiglio stesso, il dirigente responsabile della redazione dei documenti contabili, che, unitamente all'Amministratore delegato, redige e sottoscrive la relazione allegata al bilancio, apponendovi le attestazioni circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio stesso.

Il progetto di bilancio, sottoposto alla Assemblea, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20 marzo 2018 unitamente alla relazione sulla gestione.

Su di esso ha espresso parere favorevole il Collegio sindacale con relazione in data 6 aprile 2018, ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del codice civile, ed in base alla relazione ed agli accertamenti eseguiti dalla Società di revisione responsabile della revisione legale dei conti (nominata con delibera assembleare del 23 aprile 2015 per la durata di un novennio), in applicazione dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Il bilancio di esercizio 2017 di SACE s.p.a. e il bilancio consolidato dell'esercizio 2017, relativo al Gruppo SACE, sono stati infine approvati nell'Assemblea ordinaria del 23 aprile 2018.

L'Assemblea ha destinato l'utile di esercizio 2017 di euro 274.866.133, come segue: a) euro 13.743.307 alla riserva legale, pari al 5 per cento dell'utile netto; b) euro 111.122.826 ad altre riserve; c) euro 150.000.000 come dividendo da porre in pagamento a favore del socio unico.

La tabella che segue espone, in sintesi, l'andamento economico patrimoniale della società nell'esercizio in esame con i principali dati che hanno contribuito al risultato d'esercizio.

Tabella 7 - Andamento economico-patrimoniale della Società

(milioni di euro)

DATI DI SINTESI	2016	2017	Var.% 2016
Premi lordi	534,2	804,4	51
Sinistri	344,1	353,0	3
Riserve tecniche (lorde)	3.449,6	3.461,9	-
Investimenti (inclusi altri elementi dell'attivo)	7.391,3	7.651,0	4
Patrimonio Netto	4.546,9	4.671,7	3
Utile lordo	413,3	360,1	-13
Utile netto	303,5	274,9	-9
Volumi deliberati	13.173,9	17.383,4	32

La gestione di SACE s.p.a., chiusa al 31 dicembre 2017, ha realizzato un utile netto di euro 274,9 milioni, in diminuzione del 9 per cento rispetto al risultato del corrispondente periodo del 2016 (euro 303,5 milioni).

Hanno contribuito alla realizzazione di tale risultato:

- i premi lordi, pari ad euro 804,4 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (51 per cento), generati per euro 772,7 milioni da lavoro diretto e per euro 31,7 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione);
- gli oneri relativi ai sinistri liquidati pari ad euro 353 milioni con un aumento del 3 per cento rispetto al 2016;

- la variazione della riserva premi, negativa per euro 111,5 milioni (244,9 milioni nel 2016) per effetto del positivo andamento dei premi di esercizio, con decremento della componente rischi;
- la variazione della riserva sinistri, positiva per euro 211,1 milioni (80,5 milioni nel 2016);
- la variazione dei recuperi legata alla gestione dei crediti da surroga pari ad euro 228,3 milioni, che include le plusvalenze da incasso sui recuperi da indennizzi di anni precedenti (euro 174,1 milioni), gli importi recuperabili su indennizzi dell'anno (euro 88,4 milioni), le svalutazioni sui crediti per il loro allineamento al valore di presumibile realizzo (euro 14,9 milioni), le perdite sui crediti (euro 15,2 milioni) e le somme recuperate a carico dei riassicuratori (euro 4,1 milioni);
- le spese di gestione dell'anno che, al netto delle provvigioni a carico dei riassicuratori per euro 17,4 milioni, risultano essere pari a euro 79 milioni (74,4 milioni nel 2016);
- il risultato del conto non tecnico risulta negativo, pari ad euro 145 milioni.

9.2 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale della società, raffrontata con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 8 - SACE s.p.a. stato patrimoniale

(migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE	2016	Var. %2015	2017	Var. %2016
Attivi immateriali	565	50,7	616	9,0
Investimenti	4.807.725	-25,3	2.722.618	-43,4
Riserve tecniche carico riassicuratori	614.878	55,6	717.434	16,7
Crediti	883.389	-43,5	724.912	-17,9
Altri elementi dell'attivo	2.583.593	2102,3	4.928.392	90,8
Ratei e risconti attivi	28.563	5,5	23.411	-18,0
Totale Attivo	8.918.713	4,4	9.117.383	2,2
Patrimonio Netto:	4.546.862	5,5	4.671.728	2,7
- Capitale Sociale	3.730.324	5,3	3.730.324	0,0
- Riserve da sovrapprezzo di emissione	43.305	-	43.305	0,0
- Riserve di Rivalutazione	-	-	-	-
- Riserva Legale	235.799	9,4	250.975	6,4
- Altre Riserve	233.906	107,2	283.492	21,2
- Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	88.766	-
- Utile d'esercizio	303.528	-25,4	274.866	-9,4
Passività subordinate	500.000	0,0	500.000	0,0
Riserve tecniche	3.449.615	11,8	3.461.915	0,4
Fondi per rischi ed oneri	178.061	-11,1	133.296	-25,1
Debiti ed altre passività	226.597	-46,9	333.226	47,1
Ratei e risconti passivi	17.578	2,2	17.217	-2,1
Totale Passivo	8.918.713	4,4	9.117.383	2,2

Attivo

Nel 2017 l'attivo dello stato patrimoniale ha registrato nel complesso un incremento rispetto al precedente esercizio (2,2 per cento).

Il dato di maggiore rilievo è dato dagli investimenti che ammontano ad euro 2.722,6 milioni, rispetto ad euro 4.807,7 milioni del 2016, con una variazione negativa del 43,4 per cento.

La voce "investimenti" ricomprende l'immobile (il fabbricato e il terreno su cui insiste) in Roma, destinato all'esercizio dell'attività di impresa, le partecipazioni nelle società controllate (valutate con il metodo del patrimonio netto) e gli investimenti finanziari in azioni, titoli governativi emessi dall'Italia e anche da altri Stati (Austria, Grecia e Irlanda), in titoli obbligazionari emessi dalla controllante CDP e in fondi di investimento nazionali od esteri.

Il decremento registrato nella voce investimenti è dovuto a variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (-98,7 per cento): la voce accoglie i depositi

bancari il cui prelevamento è soggetto a vincoli temporali superiori a 15 giorni; nell'esercizio 2016 tale voce si riferiva ai *Time Deposit* in essere presso primari istituti finanziari. Nell'esercizio 2017, le disponibilità conseguite alla scadenza sono state investite in depositi bancari e c/c postali, registrandosi in tal modo una diversa forma di investimento per la liquidità disponibile.

La variazione in decremento degli "altri investimenti finanziari a utilizzo durevole" si riferisce a rimborsi (*prepayment*) di *Notes Carnival* in portafoglio e questa estinzione giustifica la diminuzione del saldo della voce.

Anche nel 2017 registra un aumento delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori che includono, principalmente, gli accantonamenti di riserve contabilizzati a seguito della sottoscrizione della vigente convenzione in data 19 novembre 2014 con il MEF.

La composizione dei crediti, pari ad euro 724,9 milioni, registra un decremento (-17,9) rispetto al 2016 (euro 883,3 milioni); il decremento, in particolare, riguarda i crediti da surroga per rischio sovrano e quelli per rischi commerciali.

Si registra un considerevole aumento (90,8 per cento) nella voce "altri elementi dell'attivo" dovuto ad aumento dei depositi bancari (euro 4.926 a fronte dei 2.490,3 del 2016), in considerazione di quanto sopra specificato a proposito dell'estinzione dei *Times deposit* e delle *Notes* in portafoglio.

Si registra un lieve decremento (-18 per cento) nella voce ratei e risconti attivi dovuto a minori ratei per interessi su titoli di Stato ovvero su investimenti finanziari diversi.

Passivo

Il patrimonio netto di SACE s.p.a. di fine 2017 si è attestato a 4.671,7 milioni di euro, con un incremento, rispetto al 2016 (euro 4.546,8), pari al 2,7 per cento, prevalentemente determinato da un incremento delle riserve.

La voce passività subordinate per euro 500 milioni riguarda una emissione di obbligazione subordinata perpetua di pari importo collocata nel 2015 (i titoli sono quotati alla Borsa del Lussemburgo).

Le riserve tecniche, costituite per fare fronte agli impegni assunti con i contratti di assicurazione e determinate secondo quanto previsto dai regolamenti ISVAP, sono composte dalle voci riserva premi e riserva sinistri; esse registrano, nel complesso, un modesto incremento dovuto, per le

prime, al positivo andamento dei premi dell'esercizio, compensato da un decremento delle componenti di rischio; per le seconde dalla minore sinistrosità registrata nell'anno.

I debiti e le altre passività incrementano del 47 per cento rispetto al precedente esercizio (da 226,5 milioni di euro a 333,2 milioni di euro); ciò è dovuto all'incremento di debiti da riassicurazione passiva che ricomprendono i debiti per premi ceduti (MEF, in particolare) e all'incremento dell'onere del consolidato fiscale verso la controllante CDP.

Diminuiscono (25,1 per cento), invece, i fondi per rischi ed oneri, costituiti per fronteggiare perdite non determinabili in modo certo (contenzioso in essere, accordi in corso di perfezionamento, etc.).

Pressoché invariate le voci dei ratei e dei risconti passivi.

9.3 Il conto economico

Si espone di seguito il conto economico dell'esercizio 2017, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 9 - SACE s.p.a. conto economico
(milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	2016	Var. % 2015	2017	Var. % 2016
Premi lordi	534,2	10,4	804,4	50,6
Premi ceduti in riassicurazione	-152,3	86,9	-147,2	-3,3
Variazione della riserva premi	-244,9	76,4	-111,5	-54,5
Premi netti di competenza	137,0	-48,0	545,8	298,4
Oneri per sinistri	-344,1	33,0	-353,0	2,6
Variazione dei recuperi	238,3	64,8	228,3	-4,2
Variazione della riserva sinistri	88,5	-246,8	211,1	138,5
Oneri relativi a sinistri al netto dei recuperi	-17,3	-90,1	86,3	-598,8
Variazioni delle altre riserve tecniche al netto cess. riass.	-5,2	-	-5,2	0,0
Variazione della riserva di perequazione	-28,7	199,0	-42,7	48,8
Utile da investimenti dal conto non tecnico	121,5	-33,9	-	-100,0
Ristorni e partecipazione agli utili	-13,9	131,7	-18,3	31,7
Spese di gestione	-74,4	-0,4	-79,0	6,2
Altri proventi e oneri tecnici	12,1	26,0	16,7	38,0
RISULTATO DEL CONTO TECNICO	131,1	-29,9	503,7	284,2
Altri proventi e oneri finanziari	1.347,5	-22,3	718,1	-46,7
Altri oneri e oneri patrimoniali e finanziari	-944,8	-13,6	-863,1	-8,6
Utile da investimenti al conto tecnico	-121,5	-33,9	0	-100,0
RISULTATO DEL CONTO NON TECNICO	281,1	-38,5	-145,0	-151,6
RISULTATO DELLA GEST. ORDINARIA	412,2	-36,0	358,7	-13,0
Proventi straordinari	2,3	-86,4	2,5	8,7
Oneri straordinari	-1,2	-61,3	-1,1	-8,3
Risultato ante imposte	413,3	-37,2	360,1	-12,9
Imposte	-109,8	-56,3	-85,2	-22,4
UTILE NETTO	303,5	-25,4	274,9	-9,4

Il conto economico di SACE, quale impresa di assicurazione, è costituito da un conto tecnico (rami danni, utilizzato per i rami di assicurazione diretta e per i rami corrispondenti di riassicurazione, e rami vita, quest'ultimo non attivato, tenuto conto della tipologia di assicurazioni erogate), e da un conto non tecnico che aggrega i dati del conto tecnico con le componenti positive o negative del risultato economico

SACE ha realizzato un risultato del conto tecnico pari a 503,7 milioni di euro con un incremento del 284 per cento rispetto al 2016, in cui era stato registrato un risultato pari a

131,1 milioni di euro.

I premi lordi contabilizzati, pari ad euro 804,4 milioni sono in aumento del 50,6 per cento; si registra un lieve decremento dei premi ceduti in riassicurazione (-3,3 per cento) che ammontano ad euro 147,2 milioni, di cui 102,2 riferiti alla convenzione di riassicurazione con il MEF.

Gli oneri per i sinistri pagati, pari a euro 353 milioni, sono in incremento (2,6 per cento) rispetto al precedente esercizio (euro 344,1 milioni nel 2016).

La variazione della riserva premi (differenziale tra importo lordo della riserva premi e premi a carico dei riassicuratori) risulta negativa ed è pari ad euro 111, 5 milioni (244,9 milioni nel 2016) per effetto del positivo andamento dei premi di esercizio, parzialmente compensato da un decremento della componente per rischi in corso.

La variazione della riserva sinistri risulta negativa e pari ad euro 211,1 milioni, per effetto di una minore sinistrosità rilevata nell'anno.

La variazione dei recuperi legata alla gestione dei crediti da surroga è pari ad euro 228,3 milioni (283,3 milioni nel 2016), in diminuzione del 4,2 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Le spese di gestione del 2017 sul conto tecnico, costituite prevalentemente da costi del personale, provvigioni di riassicurazione e altre spese di amministrazione e di gestione dei contratti, ammontano ad euro 79, 9 milioni e aumentano del 6,2 per cento rispetto al 2016. I costi per prestazioni di lavoro ammontano ad euro 61.108 milioni e riguardano, complessivamente, prestazioni di lavoro subordinato e autonomo nonché le spese per amministratori e sindaci.

Il risultato del conto non tecnico (che raccoglie, oltre al risultato del conto tecnico, anche le informazioni relative alla gestione patrimoniale e finanziaria) presenta un decremento del 151 per cento.

Il risultato negativo deriva dal differenziale tra i proventi (da investimenti del ramo danni e altri proventi) e gli oneri (patrimoniali e finanziari del ramo danni ed altri oneri).

Il risultato della gestione ordinaria, che deriva dalla somma algebrica del conto tecnico ramo danni, dei proventi da investimenti, di altri proventi ed altri oneri, ammonta ad euro 358.697,9 milioni, in decremento del 13 per cento rispetto al 2016.

In definitiva, tenuto conto di oneri e proventi straordinari nonché delle imposte, il conto economico espone un utile netto di 274,8 milioni (303,5 milioni nel 2016), in diminuzione rispetto al risultato del precedente esercizio (- 9,4 per cento).

10 IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SACE

Il decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 impone l'obbligo, alle imprese di assicurazione rientranti nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 173 del 1997, di redigere il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) omologati in sede comunitaria dal regolamento CE n. 1606/2002 e in conformità a quanto disposto dal regolamento ISVAP n. 7/2007.

L'area di consolidamento del Gruppo SACE comprende SACE s.p.a. e le sue controllate (SIMEST s.p.a., SACE BT s.p.a., SACE Fct s.p.a., SACE SRV s.r.l., SACE *do Brasil*).

I dati relativi all'andamento economico del Gruppo evidenziano in sintesi un risultato netto di esercizio di euro 455,1 milioni, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (euro 481, 9 milioni).

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale del gruppo, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 10 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale attivo

(migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Totale 2016	Var.% 2015	Totale 2017	Var.% 2016
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	16.004	5,3	16.450	2,8
1.1	Avviamento	7.655	0,0	7.655	0,0
1.2	Altre attività immateriali	8.349	10,8	8.795	5,3
2	ATTIVITÀ MATERIALI	72.737	-0,7	52.869	-27,3
2.1	Immobili	70.761	-1,0	50.884	-28,1
2.2	Altre attività materiali	1.976	11,5	1.984	0,4
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	678.482	45,9	777.523	14,6
4	INVESTIMENTI	6.177.281	-17,0	4.629.488	-25,1
4.1	Investimenti immobiliari	12.547	0,4	31.680	152,5
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	7.954	0,0	8.010	0,7
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.597.530	0,4	1.583.288	-0,9
4.4	Finanziamenti e crediti	3.678.557	-99,8	2.221.714	-39,6
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.165	-	5.165	0,0
4.6	Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	875.528	23,5	779.630	-11,0
5	CREDITI DIVERSI	934.711	-33,4	752.044	-19,5
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	844.261	-36,3	692.286	-18,0
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	23.458	-0,6	18.795	-19,9
5.3	Altri crediti	66.992	23,1	40.963	-38,9
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	127.624	-65,5	163.325	28,0
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-	-
6.2	Costi di acquisizione differiti	-	-	-	-
6.3	Attività fiscali differite	79.992	-61,2	128.838	61,1
6.4	Attività fiscali correnti	22.783	-85,1	1.850	-91,9
6.5	Altre attività	24.849	150,2	32.637	31,3
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	2.686.572	1376,2	4.985.369	85,6
	TOTALE ATTIVITÀ	10.693.411	7,4	11.377.067	6,4

Tabella 11 - Bilancio consolidato - stato patrimoniale passivo

(migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		Totale 2016	Var. % 2015	Totale 2017	Var. % 2016
1	PATRIMONIO NETTO	5.262.285	10,3	5.566.994	5,8
1.1	Di pertinenza del gruppo	5.184.625	8,7	5.490.098	5,9
1.1.1	Capitale	3.730.324	5,3	3.730.324	0,0
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	-	-	-	-
1.1.3	Riserve di capitale	43.305	-	43.305	0,0
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	929.707	1,2	1.260.839	35,6
1.1.5	(Azioni proprie)	-	-	-	-
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	-	-	-	-
1.1.7	Utili o perdite su att. fin. disponibili per la vendita	-	-	-	-
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	161	51,9	501	211,2
1.1.9	Utile dell'esercizio di pertinenza del gruppo	481.128	55,3	455.129	-5,4
1.2	Di pertinenza di terzi	77.660	-	76.896	-1,0
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	76.986	-	76.082	-1,2
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-93	-	-56	-39,8
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	767	-	870	13,4
2	ACCANTONAMENTI	89.947	-3,4	80.747	-10,2
3	RISERVE TECNICHE	2.979.294	3,3	2.700.001	-9,4
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	1.937.123	26,7	2.407.221	24,3
4.1	Passività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	57.702	84,7	73.160	26,8
4.2	Altre passività finanziarie	1.879.421	25,5	2.334.061	24,2
5	DEBITI	211.446	-16,2	317.056	49,9
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	34.369	12,0	35.677	3,8
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	94.446	-0,4	122.968	30,2
5.3	Altri debiti	82.631	-34,9	158.411	91,7
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	213.317	-49,9	305.049	43,0
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-	-
6.2	Passività fiscali differite	178.587	-3,2	266.511	49,2
6.3	Passività fiscali correnti	4.238	-98,2	11.438	169,9
6.4	Altre passività	30.491	530,5	27.100	-11,1
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	10.693.411	7,4	11.377.067	6,4

Attivo

Nel 2017 l'attivo dello stato patrimoniale (euro 11.377 milioni) del Gruppo ha registrato nel complesso un incremento rispetto al precedente esercizio (6,4 per cento).

Il dato di maggiore rilievo è dato dagli investimenti, la cui voce più significativa è data da "finanziamenti e crediti" che, rispetto al 2016, diminuiscono per effetto della riduzione dei depositi non a vista presso banche. Rimane, invece, pressoché invariata la voce "investimenti posseduti sino alla scadenza", costituiti da titoli di stato ovvero titoli obbligazionari. Va, altresì, rilevato un decremento dei crediti (19,5 per cento), in particolare per quelli derivanti da operazioni di assicurazione diretta.

Va, infine, evidenziato, un notevole incremento delle disponibilità liquide su c/c bancari e postali (da 2.686,6 milioni nel 2016 a 4.985,3 milioni nel 2017) dovuto al mancato temporaneo reimpiego di disponibilità liquide della capogruppo.

Passivo

Il patrimonio netto del Gruppo SACE al 31 dicembre 2017 ammonta ad euro 5.566,9 milioni (5.184,6 milioni nel 2016), con un incremento pari al 5,8 per cento, in conseguenza, prevalentemente, dell'aumento delle riserve di utili o di altre riserve patrimoniali (35,6 per cento).

Si espone di seguito il conto economico consolidato dell'esercizio 2017, raffrontato con i dati relativi al precedente esercizio.

Tabella 12 - Bilancio consolidato - conto economico

(migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Totale 2016	Var. % 2015	Totale 2017	Var. % 2016
1.1	Premi netti	404.897	237,6	834.066	106,0
1.1.0	Premi lordi di competenza*	411.642	326,4	930.109	126,0
1.1.1	Premi lordi	600.922	7,3	873.434	45,3
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	-6.745	-128,8	96.043	-1523,9
1.2	Commissioni attive	26.334	207,9	28.763	9,2
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	250.223	-43,9	-108.129	-143,2
1.4	Proventi derivanti da part. in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	356.722	115,1	153.210	-57,1
1.5.1	Interessi attivi	351.946	120,2	149.495	-57,5
1.5.2	Altri proventi	866	8,4	910	5,1
1.5.3	Utili realizzati	1.613	-	892	-44,7
1.5.4	Utili da valutazione	2.297	-56,3	1.913	-16,7
1.6	Altri ricavi	108.321	-47,2	24.397	-77,5
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	1.146.497	21,3	932.307	-18,7
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	262.865	22,5	-56.059	-121,3
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	285.740	27,6	-18.742	-106,6
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	-22.875	148,3	-37.317	63,1
2.2	Commissioni passive	1.188	48,7	1.421	19,6
2.3	Oneri derivanti da part. in controllate, collegate e joint venture	-	-	-	-
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti fin. e investimenti immobiliari	34.531	27,7	53.479	54,9
2.4.1	Interessi passivi	25.162	15,8	26.554	5,5
2.4.2	Altri oneri	680	3,8	510	-25,0
2.4.3	Perdite realizzate	207	17729,5	111	-46,4
2.4.4	Perdite da valutazione	8.482	112,8	26.304	210,1
2.5	Spese di gestione	87.802	-2,3	112.681	28,3
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	14.907	-31,8	24.486	64,3
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	9.297	71,2	3.158	-66,0
2.5.3	Altre spese di amministrazione	63.599	1,6	85.037	33,7
2.6	Altri costi	83.606	-22,1	189.117	126,2
2	TOTALE COSTI E ONERI	469.993	6,9	300.638	-36,0
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	676.505	33,7	631.669	-6,6
3	Imposte	194.610	-0,7	175.670	-9,7
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	481.895	55,6	455.999	-5,4
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	-	-	-	-
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	481.895	55,6	455.999	-5,4
	di cui di pertinenza del gruppo	481.128	55,3	455.129	-5,4
	di cui di pertinenza di terzi	767	-	870	13,4

* I premi lordi di competenza includono le variazioni delle riserve tecniche lorde (nel 2017 positive e pari ad euro 56.675 in migliaia).

L'andamento economico dell'esercizio 2017 evidenzia un utile di euro 455,1 milioni, con un decremento del 5,4 per cento rispetto al precedente esercizio.

Gli elementi che hanno determinato il risultato del periodo sono di seguito riepilogati:

- i premi lordi, pari a 930,1 milioni di euro, sono in aumento rispetto al precedente esercizio (euro 411,6 milioni);
- i premi netti pari ad euro 834 milioni presentano un considerevole aumento del 106 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 404,8 milioni);
- la voce "Oneri netti relativi ai sinistri" è pari ad euro 56.059 milioni (euro 262,8 nel 2016);
- le spese di gestione ammontano a euro 112,6 milioni e sono in aumento del 28,3 per cento rispetto allo scorso esercizio (87,8 milioni).

Nel 2017 i premi lordi del gruppo SACE, come sopra indicato, derivano per euro 841,7 milioni da lavoro diretto e per euro 31,6 milioni da lavoro indiretto (riassicurazione attiva).

In termini di incidenza dei singoli rami sui premi lordi da lavoro diretto, si osserva che l'89 per cento dei premi deriva dall'attività di assicurazione del credito. Il 90,9 per cento dei premi lordi da lavoro diretto è di competenza di SACE, mentre il rimanente 9,1 per cento di SACE BT.

SACE s.p.a. ha liquidato indennizzi per un totale di euro 369,8 milioni, rispetto ai 344,1 milioni di euro liquidati nel 2016, con un incremento del 5,9 per cento rispetto all'esercizio precedente.

La controllata SACE BT nel 2017 ha liquidato indennizzi per euro 23,7 milioni (euro 29,7 milioni al 31 dicembre 2016).

11 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel 2017 SACE s.p.a., sulla scorta del Piano industriale 2016 - 2020, ha perseguito gli obiettivi previsti, conseguendo, altresì, un utile d'esercizio pari ad euro 274,9 milioni, in lieve diminuzione del 9,4 per cento rispetto al precedente esercizio.

Il patrimonio netto di SACE s.p.a., alla fine del 2017, si è attestato su quota 4.671,7 milioni di euro, con un aumento, rispetto al 2016, pari al 2,7 per cento, prevalentemente determinato da un incremento delle riserve.

Nel perseguimento degli obiettivi connessi al progresso e al consolidamento della internazionalizzazione dell'economia italiana e dei suoi operatori, appare significativo l'aumento delle risorse mobilitate (garanzie perfezionate) a supporto delle imprese attive sui mercati esteri pari a 17,7 miliardi di euro, in deciso incremento (67 per cento) rispetto al 2016 che aveva registrato volumi per euro 10,6 miliardi. All'aumento di volumi è, ovviamente, conseguita la realizzazione di maggiori premi lordi, in crescita del 51 per cento rispetto al precedente esercizio.

Gli interventi di maggiore impegno finanziario, ben 13 nel 2017, sono stati garantiti dallo Stato: sul punto sono state rilevate talune criticità, in merito alla determinazione del RAF, anche di carattere interpretativo, che andrebbero definitivamente risolte dalla nuova convenzione SACE - MEF di cui si auspica una tempestiva approvazione.

In relazione all'area di consolidamento, va rilevato un utile netto di esercizio di euro 455,9 milioni, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (euro 481,8 milioni).

Il patrimonio netto consolidato, alla fine del 2017, mostra un incremento del 5,8 per cento, passando da euro 5.262,2 milioni nel 2016 a 5.566,9 milioni nel 2017.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

